

# Responsible Care



*Rhodia Geronazzo*

## **RHODIA GERONAZZO S.p.A.** **STABILIMENTO di OSPIATE di** **BOLLATE**

***SCHEDA INFORMATIVA SUI RISCHI D'INCIDENTE RILEVANTE  
PER I CITTADINI ED I LAVORATORI***

***Allegato V***

***del D Lgs. 334/1999, così come modificato dal D.Lgs. 238/2005***



Rev.N.	Data	Descrizione	Redatto	Verificato	Approvato
00	Marzo '06	Aggiornamento per Seveso 3	CG	GP	AR
			SIGLA	SIGLA	<b>Il Direttore Generale</b> Ing. Alfredo Romano

**Commessa: 70042.1**

**File: 70042%5B1%5D%5B1%5D.1-scheda informativa\_rev306.doc**

**T R R S.r.l. – Tecnologia Ricerca Rischi – Piazza Giovanni XXIII, 2 – 24046 Osio Sotto (BG)**

## SCHEDA INFORMATIVA SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE PER I CITTADINI ED I LAVORATORI

### Sezione 1

<b>NOME DELLA SOCIETÀ:</b>	<b>RHODIA GERONAZZO S.p.A.</b>
<b>STABILIMENTO / DEPOSITO DI:</b>	<b>OSPIATE di BOLLATE Via Milano 78/80</b>
<b>PORTAVOCE DELLA SOCIETÀ: (se diverso dal Responsabile)</b>	<b>Nazzareno RIMONDI</b>
<b>LA SOCIETÀ HA PRESENTATO LA NOTIFICA PRESCRITTA DALL'ART. 6 DEL D.Lgs. 334/99:</b>	<input type="checkbox"/>
<b>LA SOCIETÀ HA PRESENTATO IL RAPPORTO DI SICUREZZA PRESCRITTO DALL'ART. 8 DEL D.Lgs. 334/99:</b>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>RESPONSABILE DELLO STABILIMENTO:</b>	<b>Francois DEL NERO</b> Qualifica: Direttore di Stabilimento

## Sezione 2

<i>Ente</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Telefono</i>
<b>Ministero dell’Ambiente</b>	Via Cristoforo Colombo 00147 - <b>ROMA</b>	<b>06-57221</b>
<b>Regione Lombardia Comitato Valutazione Rischi</b>	Via Rosellini, 17 20124 - <b>MILANO</b>	<b>02-67651</b>
<b>Provincia di Milano</b>	Via Vivaio, 1 20100 - <b>MILANO</b>	<b>02-77401</b>
<b>Comune di Bollate</b>	P.zza Aldo Moro 20021 - <b>BOLLATE</b>	<b>02-350051</b>
<b>Prefetto di Milano</b>	Corso Monforte, 31 20122 - <b>MILANO</b>	<b>02-77581</b>
<b>A.S.L.</b>	Viale Forlanini, 121 20024 – <b>GARBAGNATE M.SE</b>	<b>02-994301</b>
<b>Vigili del Fuoco</b>	Via Messina, 35/37/39 20100 - <b>MILANO</b>	<b>115</b>
<b>Comitato Tecnico Regionale</b>	Via Ansperto, 4 20123 - <b>MILANO</b>	
AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI ADOTTATE IN CAMPO AMBIENTALE DALLO STABILIMENTO		
La Società non ha conseguito certificazioni in campo ambientale.		

## Sezione 3

### Descrizione delle attività svolte nello Stabilimento

L'attività produttiva principale della **RHODIA GERONAZZO S.p.A.** è la preparazione di ausiliari chimici, in particolare tensioattivi, emulsionanti e disperdenti, che sono utilizzati dall'industria dei detersivi, cosmetica, agro-chimica, metalmeccanica e tessile.

Le operazioni di produzione vengono effettuate nei seguenti reparti ed impianti:

**Reparto Eto)**, dove si realizza:

- Impianto di eto-propossilazione Eto1
- Impianto di eto-propossilazione Eto2
- Impianto di finitura tensioattivi nonionici

**Reparto A)**, dove si realizza:

- Impianto di carbossilazione
- Impianto di neutralizzazione e stripping tensioattivi
- Impianto di miscelazione tensioattivi

**Reparto B)**, dove si realizzano:

- Impianto di alchilazione del fenolo
- Impianto di filtrazione e miscelazione tensioattivi
- Impianto di fosfatazione e solfatazione

**Reparto C)**, dove si realizzano:

- Impianto di copolimerizzazione
- Impianto di solfonazione

**Reparto D)**, dove si realizzano:

- Impianto di miscelazione tensioattivi nonionici
- Impianto di atomizzazione a caldo tensioattivi anionici
- Impianto di assorbimento tensioattivi nonionici
- Impianto di fosfatazione e solfatazione

Accanto agli impianti di produzione, all'interno dello Stabilimento sono presenti i magazzini e gli stoccaggi delle materie prime, intermedi e prodotti finiti.

Per quanto riguarda gli stoccaggi in particolare, sono presenti in Stabilimento:

- Stoccaggio **Ossido di Etilene**,
- Stoccaggio **Ossido di Propilene**,
- Stoccaggio **prodotti infiammabili, Reparto F**
- Prodotti infiammabili sono presenti anche nel **magazzino merci**, e nel **magazzino ricevimento e spedizioni**.

Nelle vicinanze dello Stabilimento si trovano:

- SioChem;
- Ascon;
- Ares;
- Miba;
- LPE
- Ex S.S. 223 Varesina
- Distributore di carburante e G.P.L. della Compagnia ESSO;
- Distributore di carburante della Compagnia IP;
- Attività Artigianali a distanza di 150 metri;
- Attività Commerciali a distanza di 200 metri.

In allegato alla presente si riporta una cartografia della zona in cui è sito lo Stabilimento e su cui sono evidenziati i confini dello stesso e la destinazione d'uso principali delle aree circostanti.

L'area occupata dallo Stabilimento è pianeggiante e si estende su 42.696 m<sup>2</sup> di cui 12.551 m<sup>2</sup> coperti.

## Sezione 4

### SOSTANZE E PREPARATI SOGGETTI AL D.Lgs. 334/99 e s.m.i.

<i>Nome comune o generico</i>	<i>n° CAS</i>	<i>Classificazione di pericolo</i>	<i>Principali caratteristiche di pericolosità</i>	<i>Massima quantità presente</i>
<b>Ossido di Etilene</b>	75-21-8	Tossico Estremamente infiammabile	<b>R12</b> Estremamente infiammabile <b>R23</b> Tossico per inalazione <b>R45</b> Può provocare il cancro	<b>48 t</b>
<b>Ossido di Propilene</b>	75-56-9	Estremamente infiammabile	<b>R12</b> Estremamente infiammabile <b>R45</b> Può provocare il cancro	<b>35 t</b>
<b>Fenolo</b>	108-95-2	Tossico	<b>R24/25</b> Tossico a contatto con la pelle e per ingestione	<b>30 t</b>
<b>Alcool Metilico</b>	67-56-1	Tossico Facilmente infiammabile	<b>R11</b> Facilmente infiammabile <b>R24/25</b> Tossico a contatto con la pelle e per ingestione	<b>2 t</b>
<b>Alcool Allilico</b>	107-18-6	Tossico Infiammabile Pericoloso per l'ambiente	<b>R10</b> Infiammabile <b>R23/24/25</b> Tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione <b>R50</b> Altamente tossico per gli organismi acquatici	<b>5 t</b>
<b>Perossido di Benzoile</b>	94-36-0	Comburente	<b>R7</b> Può provocare un incendio	<b>2 t</b>
<b>Sodio monoclورو Acetato</b>	3926-62-3	Tossico Pericoloso per l'ambiente	<b>R25</b> Tossico per ingestione <b>R50</b> Altamente tossico per gli organismi acquatici	<b>2 t</b>
<b>Piperidina</b>	110-89-4	Tossico Facilmente infiammabile	<b>R11</b> Facilmente infiammabile <b>R23</b> Tossico per inalazione <b>R24</b> Tossico a contatto con la pelle	<b>5 t</b>
<b>Sodio Boro Idruro</b>	16940-66-2	Tossico	<b>R24/25</b> Tossico a contatto con la pelle e per ingestione <b>R15</b> A contatto con l'acqua libera gas estremamente infiammabile	<b>0,02 t</b>
<b>Gasolio</b>	64742-92-5	Pericoloso per l'ambiente	<b>R51</b> Tossico per gli organismi acquatici <b>R53</b> Può causare effetti negativi a lungo termine nell'ambito acquatico	<b>18,5 t</b>

Nome comune o generico	n° CAS	Classificazione di pericolo	Principali caratteristiche di pericolosità	Massima quantità presente
<i>Isopropilammina</i>	75-31-0	Facilmente infiammabile	<b>R11</b> Facilmente infiammabile	24,3 t
<i>Alcool Etilico</i>	64-17-5			25 t
<i>Alcool Isopropilico</i>	67-63-0			23,6 t
<i>Diisobutilene</i>	25167-70-8	Facilmente infiammabile Pericoloso per l'ambiente	<b>R11</b> Facilmente infiammabile <b>R51</b> Tossico per gli organismi acquatici <b>R53</b> Può causare effetti negativi a lungo termine nell'ambito acquatico	44,4 t
<i>Pirrolidina</i>	123-75-1	Facilmente infiammabile	<b>R11</b> Facilmente infiammabile	4 t
<i>Sodio metilato</i>	124-41-4			0,2 t
<i>Toluolo + R</i>	108-83-3			46,2 t
<i>Trietilammina</i>	121-44-8			0,4 t
<i>Alchil poliossietilen/ poliossipropilen glicoli in soluzione alcolica</i>	67-63-0			20 t
<i>Acido acetico 100%</i>	64-19-7	Infiammabile	<b>R10</b> Infiammabile	0,2 t
<i>Alcool Isobutilico</i>	78-83-1			60 t
<i>Alcool N-butilico</i>	71-36-3			2 t
<i>DA</i>	52880-37-6			5 t
<i>Dimetilammino-propilammina</i>	109-55-7			1 t
<i>Etilendiammina</i>	107-15-3			0,2 t
<i>N-cicloesilammina</i>	100-60-7			0,8 t
<i>N-cicloesilammina</i>	100-60-7			2,5 t
<i>Dietiletanolammina</i>	100-37-8			54,4 t
<i>Stirololo monomero</i>	100-42-5			5 t
<i>Xilolo</i>	100-41-4			121,8 t
<i>Alchilbenzensolfonati in soluzione alcolica</i>	78-83-1			275 t
<i>Miscela di tensioattivi non ionici e alchilbenzensolfonati in soluzione alcolica</i>	78-83-1			263,8 t
<i>Mono e dialchilsolfosuccinati in soluzione alcolica</i>	67-63-0			

Nome comune o generico	n° CAS	Classificazione di pericolo	Principali caratteristiche di pericolosità	Massima quantità presente
<i>Alchil eteri solfati in soluzione</i>	9051-57-4	Infiammabile	<b>R10</b> Infiammabile	98 t
<i>Alchil eteri fosfati in soluzione alcolica</i>	68584-47-4			74 t
<i>Alcool poliossietilen/ poliossipropilen glicoli in soluzione idro-alcolica</i>	67-63-0			22 t
<i>Acidi grassi di Talloil</i>	8002-26-4	Pericoloso per l'ambiente	<b>R50</b> Molto tossico per gli organismi acquatici	2,8 t
<i>Alcool isotridecilico</i>	68526-86-3			25,5 t
<i>Alcool pericolosi per l'ambiente</i>	67762-41-8			35 t
<i>Ammina di sego distillata</i>	61790-33-8			20 t
<i>Ammina oleica vegetale distillata</i>	112-90-3			25 t
<i>Betanaftolo</i>	135-19-3			2 t
<i>Nonilfenolo</i>	25154-52-3			40 t
<i>Ottilfenolo</i>	140-66-9			4 t
<i>Dinonilfenolo</i>	25154-52-3			3,5 t
<i>Ottilfenolo</i>	140-66-9			6,2 t
<i>Dinonilfenolo</i>	84852-14-2			0,5 t
<i>DIPHYL DT (olio diatermico)</i>	28299-41-4			229 t
<i>Ammoniaca 30/32%</i>	1336-21-6			22 t
<i>Alchil poliossietilen/ poliossipropilen glicoli</i>	68290-66-1			7,5 t
<i>Alcool poliossietilen/ poliossipropilen glicoli in soluzione idro-alcolica</i>	Preparazione			15 t
<i>Fenil poliossietilen/ poliossipropilen glicoli</i>	68412-54-4			30 t
<i>Alchil poliossietilen/ poliossipropilen glicoli assorbiti su silicati/silici</i>	Preparazione			
<i>Miscele di tensioattivi non ionici, tensioattivi anionici e alchilbenzen solfonati</i>	Preparazione			

Nome comune o generico	n° CAS	Classificazione di pericolo	Principali caratteristiche di pericolosità	Massima quantità presente
<i>Alcool Isodecilico</i>	25339-17-7	Pericoloso per l'ambiente	<b>R51</b> Tossico per gli organismi acquatici <b>R53</b> Può causare effetti negativi a lungo termine nell'ambito acquatico	25,1 t
<i>DDBR (ramificato)</i>	Preparazione			3 t
<i>SOLVESSO 150</i>	64742-94-5			8 t
<i>SOLVESSO 200</i>	64742-92-5			2 t
<i>Fenil poliossietilen/ poliossipropilen glicoli</i>	68412-54-4			295,7 t
<i>Alchil poliossietilen/ poliossipropilen glicoli</i>	37311-00-5			245 t
<i>Alchil eteri fosfati o solfati</i>	Preparazione			163 t
<i>Alchilbenzensolfonati in soluzione alcolica (RHODACAL 70 e EVM62H)</i>	Preparazione			30 t
<i>Miscela di tensioattivi non ionici e alchilbenzensolfo-nati in soluzione alcolica (MS ed SC 121)</i>	Preparazione			35 t
<i>Alchil eteri fosfati in soluzione alcolica (PS-17 e PS-21)</i>	Preparazione			59 t
<i>Alchil poliossietilen/ poliossipropilen glicoli assorbiti su silicati/silici</i>	Preparazione			20 t
<i>Miscele di tensioattivi non ionici, tensioattivi anionici e alchilbenzen solfonati</i>	Preparazione			40 t
<i>Tensioattivi non ionici, tensioattivi anionici in polvere (atomizzati)</i>	Preparazione			6 t
<i>Ammine corrosive e pericolose per l'ambiente (Kathon LXE)</i>	55965-84-9			1,6 t

## Sezione 5

### NATURA DEI RISCHI DI INCIDENTI RILEVANTI

#### Informazioni generali

Incidente	Sostanza coinvolta
Possibili rilasci accidentale di sostanze pericolose	
1) Dispersione di vapori tossici	Ossido di Etilene
2) Incendio	Diisobutilene, Isopropilammina, Toluene, Stirene, Alcool Etílico, Alcool Isopropilico, Alcool Isobutilico
3) Dispersione di vapori infiammabili	Ossido di Etilene, Ossido di Propilene, Diisobutilene, Isopropilammina, Toluene, Stirene, Alcool Etílico, Alcool Isopropilico, Alcool Isobutilico

## Sezione 6

### TIPO DI EFFETTO PER LA POPOLAZIONE E PER L'AMBIENTE

Nel caso di un ipotetico rilascio di sostanza tossica (Ossido di Etilene), in base alle condizioni fisiche al contorno, si possono verificare dispersioni di differenti estensioni.

Nel caso di un ipotetico rilascio di sostanza infiammabile, in base alle condizioni fisiche al contorno, allo stato della sostanza ed alla effettiva presenza di fonti d'innescio possono verificarsi diverse tipologie d'incidente.

Rilascio di prodotto liquido con formazione di pozza:

- in caso d'innescio sono stati valutati gli effetti dell'incendio con conseguente irraggiamento termico.
- in caso d'innescio ritardato si ha un incendio di nube di vapori ed eventuale esplosione.

Nel caso di ipotetico rilascio di sostanze pericolose per l'ambiente, non si evidenziano danni in quanto le aree di stoccaggio sono pavimentate e con vasca di contenimento in modo tale che eventuali sversamenti restino confinati all'interno dei magazzini.

## MISURE DI PREVENZIONE E SICUREZZA ADOTTATE

Le misure di prevenzione e di sicurezza adottate all'interno dello Stabilimento sono definite sia dal punto di vista impiantistico, sia dal punto di vista operativo.

Per quanto che concerne le strutture impiantistiche lo Stabilimento è attrezzato con sistemi atti ad evitare rilasci di sostanze pericolose o a ridurre le perdite; gli impianti eserciti sono dotati di strumentazione automatica di controllo e registrazione dei parametri di processo, nonché di sistemi strumentali di blocco automatico concepiti e realizzati per mantenere il processo nel campo di corretto funzionamento

Dal punto di vista operativo si è provveduto:

- Manuali Operativi dettagliati.
- Regolari programmi di manutenzione ed ispezione agli impianti.
- Piano di Emergenza Interno.
- Esercitazioni in campo con e senza la presenza del personale dei locali Vigili del Fuoco.

Nel caso in cui tutti i sistemi di prevenzione falliscano, lo Stabilimento dispone dei sistemi di protezione che limitano e minimizzano le conseguenze:

- Rete antincendio provvista di idranti.
- Impianti fissi di nebulizzazione a pioggia e di irrorazione sui punti pericolosi.

## Sezione 7

Il PEE è stato redatto dall'Autorità competente?   Sì      No

### Mezzi di segnalazione di incidenti

Lo Stabilimento è dotato di pulsanti di allarme che in caso di situazioni anomale consentono di attivare la squadra di emergenza o eventualmente di allertare il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco. In caso di incidente grave, una sirena consente di procedere all'evacuazione del Personale e dei Visitatori presenti in Stabilimento e di attivare la Prefettura.

Le comunicazioni all'interno dello Stabilimento possono avvenire tramite telefono, sistema di cercapersone o radio ricetrasmittente; le comunicazioni verso l'esterno avvengono mediante telefono.

## **Comportamento da seguire**

### ***Da parte del personale dipendente:***

- Gli effetti incidentali sono limitati all'interno del perimetro dello Stabilimento ed il personale è adeguatamente formato sui comportamenti da seguire.

### ***Da parte della popolazione***

- Nel caso, improbabile, che si manifestassero situazioni tali da provocare effetti pericolosi al di fuori dello Stabilimento, le norme di comportamento di carattere generale che l'azienda ritiene opportuno suggerire, fatte salve eventuali disposizioni e/o istruzioni puntuali emanate dall'Autorità competente, sono le seguenti:
  - *in caso di allarme, agite subito e in modo disciplinato;*
  - *portatevi al chiuso;*
  - *chiudete porte e finestre, fermate gli impianti di ventilazione, condizionamento e riscaldamento;*
  - *rimanete in ascolto della radio o della televisione locale, prestate attenzione ad eventuali messaggi per autoparlante – seguite le istruzioni fornite;*
  - *non fumate e non usate fiamme libere, non provocate scintille, spegnete i fornelli ed ogni altra fonte d'innesco;*
  - *non usate il telefono: lasciate libere le linee per le comunicazioni di emergenza;*
  - *al segnale di cessato allarme potrete riaprire le finestre e le porte.*

## **Mezzi di comunicazione previsti**

### ***A gestione del personale dipendente :***

- Rete telefonica con linee esterne.

### ***Rivolti alla popolazione :***

- I canali di comunicazione previsti dalle Autorità competenti.

## **Presidi di pronto soccorso**

**Ospedale di Bollate** Via Piave, 20 tel. 02-350061

**Ospedale di Garbagnate** Viale Forlanini, 121 tel. 02-995131

**Ospedale Sacco** Via G.B. Grassi, 74 tel. 02-39041